

Staino



Par condicio Noemi in tv

Lidia Ravera

Noemi Letizia da Casoria è pura plastica postmoderna. Vocetta querula, capelli tinti di giallo che la manina laccata sposta continuamente, qualche ritocco alla "carrozzeria" per aiutare madre natura, occhi vuoti, trucco pesante, attività cerebrale ridotta e condensata in poche frasette tratte dal prontuario delle aspiranti miss, capitolo "interviste", e portate a memoria. Nessuno l'ha mai sentita cantare ballare o recitare. Eppure ha già ricevuto un premio: alla carriera che verrà.



Noemi Letizia

Adesso, se i vertici Rai riescono a gestire l'imbarazzo, debutterà in televisione. Prima che la giovinezza, sua unica competenza professionale, le sfiorisca in mano, sarà ricca e stimata. Famosa lo è già. Per "Par condicio" anche il bel Pier, che lavora dal carrozziere qui all'angolo, dovrebbe sfondare in tivvù. C'è una signora abbastanza influente da benedirgli il compleanno?

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

La norma «ad familiam» ispirata ai villaggi Alpitour



Berlusconi rinuncia alla norma «ad familiam». Ispirata al regolamento dei villaggi Alpitour, prevedeva che durante i processi i figli a carico non pagassero. L'idea di estendere ai coimputati come Piersilvio il legittimo impedimento del premier era balenata al nuovo consigliere giuridico Jimmy «Bullshit» McRaney, un ex sceneggiatore di soap-opera originario di Las Vegas già allontanato dal cast di «Beautiful» per aver scritto la scena in cui Sally Spectra resuscita, rivela di essere un uomo e mette incinta la figlia. Il Legittimo impedimento allargato avrebbe permesso anche ai sottosegretari come Cosentino e Bertolaso di schivare i processi, ma era così pa-

lesemente incostituzionale che dal Quirinale è filtrata un'idiscrezione: Napolitano non lo avrebbe firmato, e avrebbe chiesto ad Alfano di sottoporsi all'anti-doping. Berlusconi non si è perso d'animo e ha reagito convocando il ministro per pianificare il cammino delle leggi ad personam. Alfano ha aperto l'agenda di pelle donata da Berlusconi ai membri del Governo (è un modello prestampato Mondadori: a tutte le ore c'è scritto «Salvare il premier dai processi») e ha fissato per la prossima settimana l'approvazione alla Camera del legittimo impedimento, a seguire il processo breve, entro il 2010 il «Lodo Alfano Bis», che secondo il ministro della Giustizia Napolita-

no potrebbe firmare perché è identico al precedente ma scritto molto più piccolo. Questa intensa attività impedisce a Berlusconi di concentrarsi sulle regionali. Il premier è in difficoltà soprattutto in Puglia, dove la candidata dell'Udc Poli Bortone ha declinato l'invito a ritirarsi e ha dichiarato: «Posso battere Vendola, ora che D'Alema si è deciso ad appoggiarlo». Bossi scalpita. Berlusconi, per rinsaldare l'asse con la Lega, rilascia dichiarazioni come «Meno immigrati, meno crimini». È falso: statisticamente, tra immigrati e italiani c'è lo stesso tasso di criminalità. Significa che gli immigrati infrangono la legge molto meno degli italiani, perché Berlusconi fa media. ♦

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

